

Il mattino di Pasqua

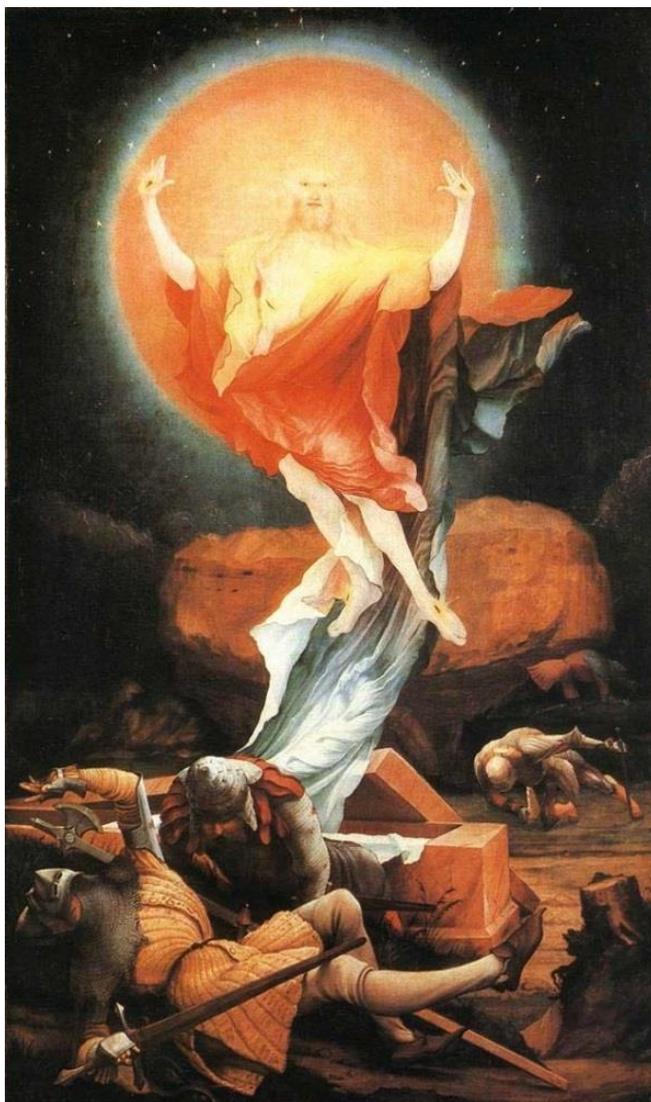
commento ai Vangeli di Marco 16 e Matteo 28,1-10
di Brigitte Barz e Ursula Hausen

Ciò che accadde alla mattina della Domenica di Pasqua rende visibile la forza della trasformazione che dovette avvenire attraverso il Cristo sulla Terra. Tuttavia non è possibile per tutti gli uomini comprendere subito cosa sia avvenuto. Tutti coloro che come amici o discepoli avevano vissuto con Gesù, erano fuggiti pieni di paura e sconcerto nel momento in cui Gesù venne imprigionato e crocifisso.

Un terremoto scuote la Terra nelle profondità nelle quali Egli ha raggiunto la vittoria sulla morte nella tomba. Gli uomini che non hanno chiesto nulla su Gesù Cristo, all'inizio possono comprendere solo ciò che è visibile dall'esterno: essi si spaventano terribilmente per lo scuotimento della terra. Le guardie che dovevano controllare la tomba, per la paura cadono a terra come morte.

Completamente diverso è per le donne che con cuore pieno di amore cercano Gesù Cristo per portargli un ultimo regalo nella tomba. Il loro amore apre loro gli occhi dell'anima, e possono comprendere come agisce invisibilmente lo scuotimento della Terra. Appare l'angelo del Signore, colui che ha fatto rotolare da un lato la pietra davanti alla tomba. Egli prepara la via al Signore in modo che Egli sia libero per apparire agli altri uomini ed essi Lo possano riconoscere.

Ora l'angelo siede risplendente sulla pesante pietra come su un trono, e annuncia il più grande messaggio che un angelo mai avesse avuto da portare all'uomo: Gesù Cristo è risorto dalla morte. La gioia dell'angelo viene portata come messaggio di gioia agli uomini. Questo è l'inizio dei "Vangeli", poiché Vangelo significa "il gioioso messaggio dell'Angelo". Tutto quanto Gesù Cri-



*Resurrezione di Cristo, di Matthias Grünewald, 1512-16
(Altare di Issenheim, Colmar, Francia)*

sto ha fatto sulla Terra, è il messaggio di gioia che agli uomini viene annunciato per tramite degli angeli.

Cosa loro hanno vissuto, possono esse stesse annunciarlo agli altri discepoli come buona novella: Egli non è morto, Egli è risorto e Lo potranno ritrovare, se si metteranno sulla strada per la Galilea, nella loro patria, dove all'inizio lo hanno incontrato.

Quando le donne accolgono dentro di loro la parola dell'Angelo, ecco arrivare loro incontro Gesù stesso. Le sue parole "Salute a voi!" significano anche nella lingua di allora "Gioite!". Da allora il messaggio della Resurrezione è la più grande gioia che l'uomo possa vivere.

Nel primo giorno della creazione del Mondo Dio ha creato la Luce, da cui tutto il resto è venuto. Nel primo giorno della nuova creazione Cristo è risalito dalla tomba nella luce della Resurrezione.

Questo è il regalo che egli ha fatto a tutta l'umanità. Da allora ogni domenica è un ricordo della Sua Resurrezione. Per questo in tutte le Comunità dei Cristiani gli uomini si radunano la domenica, il giorno della nuova creazione, per ritrovare la Sua forza e gioia e insieme rendere nuovamente vivo nell'anima questo messaggio.

da: *Das Neue Testament für Kinder* (Urachhaus),
traduzione di Alessandro Bertolani